

QUESTA MATTINA LA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

A Bagnoli dopo 30 anni riapre la Cappella di San Domenico

Dopo quasi 30 anni riapre oggi al pubblico la Cappella di San Domenico. A voler restituire il monumento ai fedeli il sindaco di Bagnoli Irpino, Aniello Chieffo. La cerimonia proprio in coincidenza con l'apertura della 31esima edizione della sagra del tartufo e delle castagne. Oggi la Cappella, che fa parte del complesso monumentale, sarà riaperta al pubblico alla presenza,

oltre che delle autorità locali, anche alla presenza dei funzionari regionali della Soprintendenza. La chiesa e monastero di San Domenico, sorta nel 1490 ebbe inizialmente la denominazione di Santa Maria di Loreto. In seguito per volere delle contesse, Margherita Orsini e Giulia Caracciolo, il convento venne dedicato a San Domenico. Nel corso degli

anni grazie al volere del nostro illustre concittadino, frate Ambrogio Salvio, il convento venne ampliato e fatto nascere uno studentato che generò in Bagnoli una fucina di cultura. Caratteristico e maestoso il campanile, alto circa 30 metri dalla struttura architettonica particolare. Infatti è per due piani quadrangolare mentre la parte superiore è ottagonale.

A Bagnoli torna il Laceno d'Oro

BAGNOLI IRPINO - La mitica rassegna di cinema Laceno d'Oro torna a vivere e lo fa nel paese che le diede i natali, Bagnoli Irpino. La "resurrezione" dell'evento sarà ufficializzata nel convegno dibattito che si terrà il 26 ottobre alle 10:30 presso la sala consiliare del comune di Bagnoli. Il dibattito avrà come tema: "Il Laceno d'Oro, dal ricordo al futuro". Farà gli onori di casa Aniello Chieffo, sindaco di Bagnoli, e ci saranno gli intervenenti di Antonio De Giovanni, Antonio Emilio Prudente, Nunzio Cignarella, Paolo Speranza, Eusebio Marano. Sarà l'occasione per sviluppare un ricordo del Laceno d'Oro, partendo dalla sua nascita, nel 1959, sull'altopiano del Laceno. L'obiettivo dell'amministrazione comunale di Bagnoli è di riprendere questo filone della cinematografia, di valorizzarlo, di integrarlo e renderlo parte attiva dell'economia e del patrimonio storico-culturale di Bagnoli. Per fare questo sarà necessario dotarsi di esperti e studiosi del mondo del cinema, per un ritorno in grande a Bagnoli dell'evento. Per anni Bagnoli ha ospitato, grazie al Laceno d'Oro, i migliori attori e registi del neorealismo e non solo, come Pier Paolo Pasolini, Carlo Lizzani, Tinto Brass, Cesare Zavattini, Lando Buzzanca, Luca Barbareschi, Massimo D'Apporto, Lina Wertmüller e tanti altri. Tutto ciò grazie al pioniere Camillo Marino che nel lontano '59 sposò la causa insieme con Giacomo D'Onofrio e con il sindaco di allora Tommaso Aurisa: furono loro a dare il via alle prime proiezioni, che tenevano all'aperto, nei pressi del lago Laceno e a 1050 metri di altitudine. Il 2009 sarà il 50esimo anniversario del Laceno d'Oro e per celebrare questo evento già dal prossimo 26 ottobre ci sarà una mostra fotografica in bianco e nero con scatti inediti raccolti nei primi anni di vita dell'evento. L'inaugurazione della mostra ci sarà venerdì alle 18 e sarà aperta al pubblico anche sabato e domenica. Il Laceno d'Oro si è svolto a Bagnoli dal 1959 fino alla fine degli anni '60, quando la manifestazione venne spostata ad Avellino. L'ultima edizione è andata in scena nel 1988, ma da quest'anno riprenderà vigore tornando alla casa madre Bagnoli.